

Vigilanza Bce, la Nouy rivoluziona il vertice autorizzazioni e ispezioni faranno capo a lei

COLPO DI MANO

ROMA Danièle Nouy rimescola le carte nella struttura delle quattro direzioni generali della Vigilanza Bce (Ssm) aumentando la sua presa diretta su autorizzazioni e ispezioni. Il ricambio avviene anche per effetto delle "porte girevoli" spalancate in Europa, forse più che in Italia e con transiti pesanti. Dopo José Manuel Barroso che due anni fa, lasciata la presidenza della Commissione europea, è passato in Goldman Sachs come presidente non esecutivo e advisor, adesso desta clamore il caso di Jukka Vesala, manager finlandese capo della DG3 della Bce, assunto come capo dei rischi da Nordea Group, istituto di Stoccolma con decorrenza aprile prossimo: la banca svedese non è direttamente vigilata da Vesala ma comunque il trasferimento suscita perplessità in Italia dove il papabile per la sostituzione è Patrick Amis, un manager francese oggi vicedirettore generale della DG1 attiva nella vigilanza su Intesa Sanpaolo, Unicredit e le grandi banche europee, che sembra riconoscersi nella scuola della Nouy. In Italia si discute di mettere un intervallo di due anni dopo aver lasciato un incarico in un'Authority, per la Bce basta molto meno.

LO SMEMBRAMENTO

Con l'uscita di Vasala, la banchiera francese presidente del Consiglio di vigilanza il cui mandato scadrà a gennaio 2019, avvia un profondo riassetto manageriale ma l'operazione dà luogo a uno scossone sul piano della reputa-

zione. La DG4, che è la direzione con competenze orizzontali prive di vigilanza diretta sulle 123 banche europee, viene smembrata e tre fra le divisioni principali come le autorizzazioni su fusioni e nascita di nuovi intermediari, ispezioni in loco e sanzioni, secondo quanto risulta al *Messaggero* verranno spostate al Segretariato, una struttura operativa a diretto riporto della Nouy, oggi guidata da Petra Senkovic, manager slovena che è direttore della segreteria della direzione del Consiglio di vigilanza, dopo essere stata vicedirettore generale dei servizi giuridici. Di fatto la Nouy affida a una struttura segretariale alle sue dipendenze alcune attività fondamentali nella vita delle banche.

Ma non è finita qui perché cambiamenti sono in arrivo in conseguenza del terremoto sulla DG3 che vigila su banche medio-piccole con attivi sotto i 30 miliardi. Vi rientrano tutte le Sparkassen e le Raiffeisen: 1.100 banche cooperative tedesche delle quali sono presenti 45 in Trentino. In Italia sono sottoposte alla DG3 CreVal, Banca Sella, Cassa di Ravenna, Cassa di Bolzano, Volksbank, Popolare di Bari, Popolare di Puglia e Basilicata che in prima battuta rispondono a Bankitalia anche se c'è il monitoraggio di Francoforte. La nomina di Amis lascerebbe vacante la poltrona di vice alla DG1: tra gli italiani potrebbe avere qualche chance Giacomo Caviglia.

Intanto il governo spagnolo presenterà il 7 febbraio una candidatura per la vicepresidenza Bce lasciata da Vitor Constancio.

Rosario Dimito

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VESALA LASCIA LA GUIDA DELLA DG3 E VA A NORDEA, PRINCIPALE ISTITUTO FINANZIARIO NORVEGESE AL SUO POSTO IN POLE AMIS, VICINO AL PRESIDENTE SSM

